

Queste sono le memorie, che lasciarono impresse gli antichi Corcirefi, i quali attendean allora ad accrescere il lume del loro nome all'ombra de' Romani, che amici, e collegati, li proteggeuano. E in vero crebbe à tal segno la loro grandezza, che anche gli Achei, e gli Etoli ne diuenner gelosi; e Filippo Re della Macedonia, terzo di tal nome, sempre di astio, e d'invidia ripieno, haurebbe abbassata la loro potenza, se gli fossero riusciti i disegni, che macchinaua. Nè l'oppressione della Romana Republica, vinta da' Cartaginesi su'l Tesino, presso alla Trebia, nel Trasimeno, e in Canne, fù valeuole ad abbassarli; poiche Corcira si mantenne nell'arido degli amici, sempre fiorita.

Il fine del Secondo Libro.

